

Risposte ai quesiti

Leggenda:

Q: Quesito

R: Risposta

Q_1: vorremmo sapere, considerato che il nostro materiale proviene dalle cave di *omissis* e la Los Angeles media è di circa 40, se così come al punto 7 del capitolato d'appalto potrà essere accettato "secondo altra norma secondo quanto approvato dalla DL".

R_1: A prescindere dal tipo di prova utilizzata per la verifica della resistenza all'usura (Micro Deval o Los Angeles) il valore fornito dovrà risultare in ogni caso $\leq 30\%$.

Q_2: Il trasporto è da considerare come subappalto?

R_2: Il trasporto è da considerarsi subappalto.

Q_3: Si richiede se le n.2 forniture di punta eseguite nei tre anni precedenti, debbano essere di importo di € 1.008.572,47 iva esclusa, cadauna oppure in totale.

R_3: L'importo richiesto si riferisce alla somma delle due forniture.

Q_4: Al terzo capoverso del punto 2.2.2 CONTROLLI SUI MATERIALI del Capitolato si parla di una dichiarazione, in fase di offerta, delle specifiche tecniche del materiale. In quale parte dell'offerta devono essere dichiarate tali specifiche tecniche del prodotto?

R_4: La conformità dei materiali forniti a quanto previsto nel capitolato tecnico e negli altri documenti di gara rientra nella dichiarazione integrativa di cui al par. 15.3.1.4 in cui il concorrente “accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara”, pertanto non sono necessarie ulteriori dichiarazioni in tal senso. La verifica della conformità di quanto fornito verrà effettuata dalla stazione appaltante in fase di esecuzione contrattuale.

Q_5: dopo aver analizzato la distribuzione della curva granulometrica dello Scapolame per lo scanno di imbasamento con maggior dettaglio, secondo la nostra valutazione sembrano esserci alcune incongruenze che non ci permettono di valutare al meglio quale distribuzione granulometrica rispettare.

Infatti, ipotizzando dei grani di forma sferica e analizzando la distribuzione dimensionale dei grani aventi peso specifico pari a 2.700 kg/m³, sembra non esserci corrispondenza tra la distribuzione dimensionale richiesta nella figura 5-2 “limiti di accettabilità dei fusi granulometrici dello

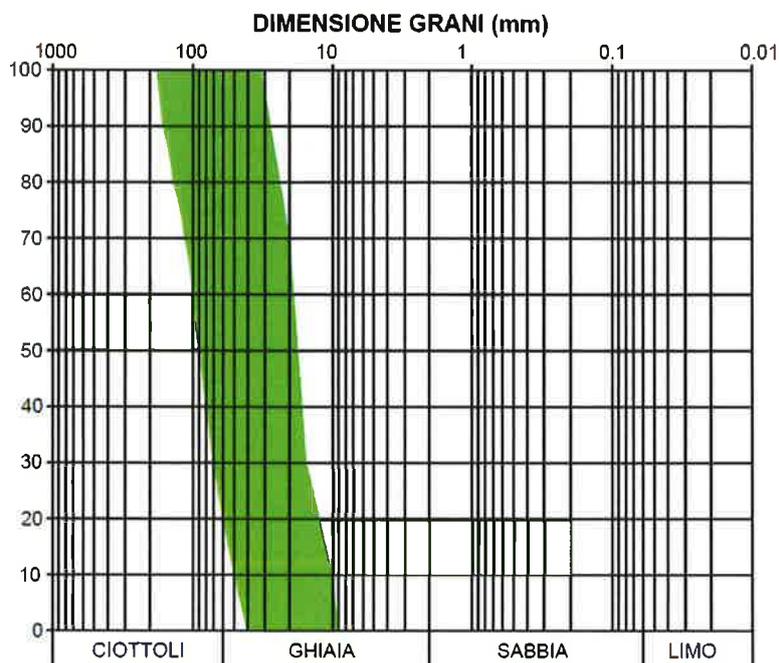
scapolame” e i requisiti della distribuzione di massa richiesti nella tabella in alto di pagina 5. In particolare, sembra che la dimensione dei grani presenti nel fuso granulometrico in figura 5-2 consenta la fornitura di materiale avente peso dei singoli pezzi ben più leggeri di 5 kg. A quale condizione si deve fare riferimento? Nello scapolame deve essere rispettato anche il requisito di massa media previsto nel prospetto 2 della 13383?

R_5.1: I requisiti della distribuzione di massa riportati nella tabella di pag. 5 prevedono la presenza di elementi con peso inferiore a 5 kg congruente alla dimensione ricavabile dal fuso granulometrico in fig. 5-2.

R_5.2: Sì

Q_6: Per quanto riguarda la distribuzione granulometrica del tout venant in pezzatura 30-100 mm, se si deve applicare la norma 13383 non esiste nessuna corrispondenza con nessuna distribuzione granulometrica delle “granulometrie grosse normalizzate”, se poi si “adatta” la granulometria 30-100 utilizzando lo stesso criterio della norma, la curva granulometrica da rispettare sarebbe completamente differente. A quale curva si deve fare riferimento?

R_6: Si riporta di seguito il fuso granulometrico da prendere a riferimento per la fornitura del Tout Venant di pezzatura 30-100 mm. Si allega inoltre capitolato tecnico aggiornato con il grafico di seguito indicato.



Q_7: Rispettando la curva granulometrica riportata in tabella 5-1 di pagina 3 delle specifiche tecniche sembra non esserci alcuna differenza granulometrica tra la curva granulometrica delle due pezzature di Tout Venant 30-100 mm e 10-100 mm, è possibile che le due pezzature siano alternative l’una all’altra?

R_7: Le due pezzature non sono alternative l’una all’altra, per il Tout Venant 30-100 mm deve essere preso a riferimento il fuso granulometrico riportato nella risposta al quesito precedente.

Q_8: Per quanto riguarda la possibilità di effettuare i trasporti in orari notturni, se attualmente una cava ha dei vincoli di accessibilità e di orari tali per cui non può vendere minerale in orari notturni, e non è in grado di predisporre un deposito esterno alla cava in posizione tale che i camion possano caricare in orari notturni, può partecipare lo stesso alla gara, evidenziando in fase preliminare il vincolo, oppure deve rinunciare da subito alla fornitura?

R_8: Sì, l’importante è garantire il rispetto del cronoprogramma di fornitura.

Q_9: La documentazione relativa alla marcatura CE dei materiali, deve esser fornita in fase di gara o in fase di formalizzazione del contratto con il vincitore della contrattazione?

R_9: Premesso che all’atto della formulazione dell’offerta l’operatore accetta tutte le condizioni e i documenti di gara, ivi incluso il possesso di quanto richiesto nel capitolato tecnico, la marcatura CE così come il resto della documentazione prevista nel capitolato stesso verrà verificata dalla stazione appaltante in fase di esecuzione contrattuale. Ad ogni modo si richiede di allegare all’offerta la marcatura CE e gli altri documenti previsti nel capitolato stesso, gli allegati possono essere inseriti nella busta amministrativa tra gli allegati generici.

Q_10: La fornitura del materiale può essere effettuata anche con mezzo natante?

R_10: E’ accettata la fornitura a mezzo natante, fermo restando che il materiale dovrà comunque essere consegnato presso le aree indicate in Capitolato site presso la foce del fiume Polcevera in Genova Cornigliano e che rimarranno a carico dell’Appaltatore tutti gli oneri relativi all’utilizzo di banchine per lo stazionamento del natante, nella disponibilità di quest’ultimo, oltre ai costi di scarico, ricarico sui mezzi terrestri e trasporto sino al sito di destinazione finale.

Ing. Alberto Sellari
Responsabile unico del procedimento

